

## L'INTERVENTO

### ROBERTO BARBUTI

Direttore del Museo di storia naturale dell'Università



## IL SALTO DI QUALITÀ

*LA COLLEZIONE di animali in tassidermia, donata al Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa dalla Fondazione "Museo Naturalistico Giorgio Barbero", riveste una enorme importanza scientifica. La quantità di esemplari, circa 550 animali in tassidermia, la rende un importante strumento per lo studio e la conservazione di specie animali. In particolare, la presenza di numerose specie e sottospecie di ungulati africani, potrà consentire, attraverso l'analisi del Dna prelevato dai reperti, una migliore comprensione delle loro parentele e, di conseguenza, degli strumenti per la loro conservazione. Dal punto di vista educativo, la collezione rappresenta un importante veicolo per l'insegnamento al rispetto dell'ambiente e della biodiversità. Vedere una così grande quantità di specie affascina il visitatore e lo rende consapevole dell'importanza di salvaguardare questo patrimonio naturale.*

*LA "Galleria dei mammiferi" espone circa 200 esemplari della collezione Barbero. Ce ne sono ancora molti da esporre, per questo abbiamo in programma di inaugurare, nei prossimi due anni, altre quattro grandi esposizioni: una dedicata agli orsi, una ai diorami, in cui saranno visibili scene naturali relative alla fauna dei vari continenti, una agli uccelli, presentati come gli "eredi" dei dinosauri, e una ai pesci, in cui saranno mostrati esemplari sia di acqua dolce che marini. La ristrutturazione della Galleria è stata anche uno stimolo per restaurare le collezioni del Museo. Insieme agli esemplari della collezione Barbero sono stati restaurati ed esposti più di cento esemplari appartenenti alle collezioni storiche, molte ottocentesche. Questo lavoro proseguirà in modo da salvaguardare i tesori che i secoli hanno consegnato al Museo. L'acquisizione della collezione Barbero ha fatto fare al Museo di Storia Naturale un salto di qualità, sia dal punto di vista scientifico sia dal punto di vista espositivo. Le nostre sale sono attualmente, e lo saranno ancora di più negli anni a venire, a livello dei grandi musei di storia naturale europei.*

